



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Sede: V.le Donato Bramante n. 3/D 05100 - Terni

Tel. 0744-306292

e-mail: ordfarmtr@tiscalinet.it

PEC: ordinefarmacistitr@pec.fofi.it

sito: <https://www.ordinefarmacistiterni.com/>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

TRIENNIO 2024 - 2026

Piano in modalità semplificata ai sensi art. 6 del DM 24 giugno 2022

Predisposto da:

Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza, Dott.ssa Paola Dispensa

coadiuvato dal Segretario Dott.ssa Nicoletta Belli

Referente per la pubblicazione e caricamento del PIAO, Dott.ssa Maria Elisabetta Giordanelli

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni è adottato, ai sensi del D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021 e s.m.i., con le modalità semplificate previste per le PA con non più di cinquanta dipendenti previste dall'art. 1, co. 3, del DPR 81/2022 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e nel rispetto degli adempimenti stabiliti dall'art. 6 del Decreto 4/06/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il presente PIAO è redatto inoltre in conformità al DPCM 132 del 30 giugno 2022 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, del PNA di ANAC 2022-2024 (sez. Rischi corruttivi e trasparenza), alle *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”* (DM 8 maggio 2018) e all'art. 14, co. 1 Legge 7 agosto 2015, n.124, nonché con il Comunicato ANAC del 10 gennaio 2024, pubblicato in data 15 gennaio 2024, per quanto compatibili con la struttura dell'Ordine.

Versione definitiva del PIAO approvata dal Consiglio con delibera n. 2 nella seduta del 30/01/2024.

Il PIAO viene predisposto - in formato digitale - in base a criteri di applicabilità, proporzionalità e sostenibilità ed è aggiornato e/o confermato annualmente entro il 31 gennaio, salvo proroghe.

Il PIAO viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente - altri contenuti - prevenzione corruzione e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato <https://piao.dfp.gov.it/>

Il PIAO raccoglie, integrandoli, tutti gli atti della programmazione delle PPPAA relativi alla gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione quest'ultime contenute nel Piano Triennale 2022-2024 già predisposto, approvato e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine.

Il PIAO ha durata triennale con aggiornamento annuale e va approvato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Come anticipato, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni, rientrando tra le Amministrazioni con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO in forma semplificata che, come tale, non prevede - rispetto allo schema ordinario - né la compilazione della Sezione 2, nella parte *“Valore pubblico”* e nella parte *“Performance”*, né la compilazione della Sezione 4 relativa al *“Monitoraggio”*.

L'Ordine, pertanto, procede alla compilazione esclusivamente della Sezione 1 *“Scheda anagrafica dell'amministrazione”*; della Sezione 2, nella parte relativa all'anticorruzione *“Rischi Corruttivi e Trasparenza”* e della Sezione 3 *“Organizzazione e Capitale Umano”*.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni

Sede: V.le Donato Bramante n. 3/d 05100 - Terni (TR)

Tel: 0744 - 306292

Codice fiscale: 80003350552

Codice IPA: UF3TO3

Comparto di appartenenza: Pubbliche Amministrazioni - Enti pubblici non economici

Categoria: Ordine e Collegi professionali

e-mail: ordfarmtr@tiscalinet.it

PEC: ordinefarmacistitr@pec.fofi.it PEC:

Sito web: <https://www.ordinefarmacistiterni.com/>

Legale rappresentante: Il Presidente p.t., Dott. Andrea Carducci

Personale: n. 0 (in lettere zero) dipendenti

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico:

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti

2.2. Performance:

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza:

Il presente PIAO rinvia al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, con aggiornamento dello stesso.

Nella presente sezione del PIAO, relativa all'anticorruzione, viene incorporato il "Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2022 - 2024" dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni, predisposto dal RPCT Dott.ssa Paola Dispensa e pubblicato sul sito internet dell'Ordine nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione".

Esso, come previsto dalla legge, definisce, per il triennio 2022 - 2024, la politica di anticorruzione e di trasparenza, gli obiettivi strategici coerentemente alla missione istituzionale, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione adottate ed adottande, gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili, le modalità di monitoraggio e controllo, i flussi informativi.

Il PTPCT costituisce atto programmatico dell'attività dell'Ente e le previsioni si applicano e vengono attuate, ciascuno per le proprie competenze, da: RPCT, componenti del Consiglio e del Collegio dei Revisori, Data Protection Officer, consulenti e collaboratori.

La gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'Ente opera;
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure).

Tali fasi rappresentano un processo che, oltre a dover essere trasparente verso gli stakeholders, richiede una periodica rivalutazione da parte dell'Ordine attraverso attività di monitoraggio e riesame.

Il seguente processo di gestione del rischio, per il triennio indicato nel piano, si basa sulla normativa di riferimento e sulle Linee di indirizzo di tempo in tempo adottate da ANAC; nonché sul criterio di compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012 e sui principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance.

Nonostante la documentazione completa relativa al sopracitato PTPCT sia disponibile sul sito istituzionale dell'Ordine al seguente indirizzo <https://www.ordinefarmacistiterni.com/wp-content/uploads/2022/05/PIANO-TRIENNALE-2022-2024.pdf> si riportano di seguito le principali sottosezioni inerenti alla Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", aggiornate per il triennio 2024-2026, ove necessario.

Parte I – Parte Generale, contesto di riferimento, adempimenti e soggetti

Parte II - Gli obiettivi strategici del triennio 2024-2026 e la programmazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione

Parte III - La gestione del rischio: metodologia, aree di rischio, processi, valutazione e misure preventive:

- Fase 1 - Mappatura dei processi e delle connesse aree di rischio
- Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi
- Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio
- -- Misure di prevenzione ulteriori e specifiche
- Fase 4 - Attività di controllo e monitoraggio
- Altre iniziative

Parte IV- Sezione trasparenza

- Principi
- Qualità delle informazioni
- Obiettivi e Soggetti responsabili
- Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza
- Misure organizzative per attuare la trasparenza
- -- Sezione Amministrazione Trasparente
- -- Obblighi di pubblicazione
- -- Modalità di pubblicazione
- -- Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative
- -- Disciplina degli Accessi
- -- Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso
- -- Registro degli Accessi

2.3.1. Valutazione di impatto del contesto esterno:

L'analisi del contesto esterno, e di seguito *infra* par. 2.3.2. del contesto interno, rientra tra le attività necessarie per calibrare le misure di prevenzione della corruzione, come ampiamente indicato nel PNA 2022 ANAC.

L'operatività dell'Ordine, che ha sede nella città di Terni, coincide con il territorio della Provincia di Terni e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio Albo che, al momento della redazione del presente PIAO per il triennio 2024 - 2026, sono pari a n. 412, dato aggiornato alla data del 30/01/2024.

Sotto il profilo geografico la provincia ha un'estensione di 212,43 km² e al 1 gennaio 2023 la Provincia di Terni consta di n. 216.539 abitanti (fonte <https://webstat.regione.umbria.it> - Umbria DIREZIONE REGIONALE: COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA Servizio: Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio Regionale di Statistica).

Nell'analisi del contesto esterno vengono in rilievo dati relativi a: contesto economico e sociale; presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso; reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato; informazioni acquisite con indagini relative agli stakeholder di riferimento; criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne o risultanti dalle

attività di monitoraggio. Rispetto a tali dati, emerge come il contesto territoriale in cui opera l'Ordine non sia particolarmente soggetto alla presenza di criminalità organizzata o a fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso, né tantomeno ad evidenti reati di riciclaggio, corruzione o concussione.

Non risultano nemmeno segnalazioni o evidenze in tal senso a seguito delle attività di monitoraggio.

I principali soggetti portatori di interessi che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo (ma non esaustivo):

- gli iscritti all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Terni
- gli iscritti all'Albo dei Farmacisti di altre Province
- il Ministero della Salute quale organo di vigilanza;
- la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI);
- le Pubbliche Amministrazioni;
- gli Enti pubblici economici e non economici locali;
- le Autorità Giudiziarie;
- gli organismi e le federazioni con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine;
- le Aziende ospedaliere, ASL, soggetti operanti a qualunque titolo nel settore sanitario
- gli Enti di previdenza e assistenza.

L'Ordine è sottoposto al Ministero competente e coordina la propria attività con la Federazione di riferimento (FOFI).

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto le seguenti convenzioni/accordo con enti pubblici e privati o società:

- Università degli Studi di Perugia facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Siena Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Camerino Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Roma La Sapienza Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Roma Tor Vergata Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Bologna.
- Società "My Like Web Italia S.r.l." per l'aggiornamento costante dei contenuti del Sito internet;
- General Line Service di Becelli Luciano per supporto e consulenza informatica;
- PROSSEREVANS S.R.L. per il servizio assicurativo;
- Studio Legale SETTIMI - Avv. Stefania Settimi per il servizio di consulenza legale.
- Studio Commerciale dott. Valerio Ribichini e dott. Michael di Pietro

Si rimanda integralmente alla specifica sezione Consulenti e collaboratori della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale per il costante aggiornamento delle convenzioni dell'Ordine.

Inoltre l'Ordine, in adempimento alla normativa vigente, incrementa i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni mediante la revisione del sito istituzionale come meglio nel prosieguo indicato.

2.3.2 - Valutazione di impatto del contesto interno

Altro elemento fondamentale per la gestione del rischio è l'analisi del contesto interno che riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo (cfr. Allegato 1 PNA 2019 ANAC e PNA 2022 ANAC).

Per il contesto interno la selezione delle informazioni e dei dati è funzionale sia a rappresentare l'organizzazione, dando evidenza anche del dato numerico del personale, presupposto per l'applicazione delle misure semplificatorie previste dal legislatore, sia ad individuare quegli elementi utili ad esaminare come le caratteristiche organizzative possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione.

Tanto premesso, con riferimento alla distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite, si evidenzia come, coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine ("Consiglio"), organo politico-amministrativo - eletto dagli iscritti ogni quattro anni.

L'attuale Consiglio è composto da undici membri per come meglio nel prosieguo indicati e si è insediato in data 18 dicembre 2020. Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelli previsti dalla normativa di riferimento, ovvero D.L. n. 221 del 05/04/1950. Si vedrà meglio nel prosieguo l'organizzazione interna infra Sezione 3: Organizzazione e capitale umano.

Per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine non si avvale di dipendenti, ma i consiglieri eletti svolgono con mansioni individuate volta per volta le varie incombenze amministrative e di ufficio e si avvale di professionisti esterni per la compilazione e studio del Bilancio e di pareri in materia legale, e di altri individuati di tempo in tempo in ragione della materia da affrontare, quale ad esempio la società incaricata della gestione e aggiornamento del sito Istituzionale. Tali professionalità esterne suppliscono integralmente, in uno all'attività dei Consiglieri, alle necessità dell'Ordine.

Relativamente alla gestione economica dell'Ente, ed avuto riguardo a quanto la normativa istitutiva dispone (cfr. art. 27 e seguenti D.L. n. 221/50), l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e individua il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Coerentemente con quanto sopra, e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli iscritti sia il bilancio preventivo sia il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative del revisore contabile e del consulente finanziario. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito dell'Ordine nella Sezione A.T.

L'Ordine, coerentemente con il disposto dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31.08.2013, n. 101 conv. in Legge 30 ottobre 2013, n. 125, non si dota di un OIV ma in ragione delle FAQ ANAC del 3 luglio 2023 - che imponevano la distinzione tra RPCT e colui che è preposto alla attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione - in data 12.9.2023 il Consiglio ha deliberato di affidare al collegio dei revisori il compito di provvedere agli adempimenti in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione. La delibera di affidamento dell'incarico al Collegio dei Revisori è stata debitamente pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione A.T.

Sempre con riferimento all'analisi del contesto interno, le risorse economiche di cui gode l'Ordine come detto derivano dal contributo annuale degli iscritti che viene definito con cadenza annuale e in via autonoma. Tali risorse finanziarie sono necessarie per l'attuazione della missione dell'Ordine.

Quando possibile l'Ordine assolve alle proprie missioni anche mediante finanziamenti pubblici.

L'Ordine non è soggetto al controllo contabile Corte dei Conti.

Non sussistono e non sono emersi fatti e/o eventi corruttivi, giuste rilevazioni interne periodiche.

2.3.3. Mappatura dei processi

Nonostante la documentazione completa relativa al sopracitato PIAO 2023-2025 sia disponibile sul sito istituzionale dell'Ordine si riportano di seguito le aree di rischio individuate e per ciascuna di esse i processi che potenzialmente possono presentare rischi di corruzione, corruttela e mala gestione, con aggiornamento del PIAO richiamato mediante il presente PIAO.

È bene rammentare come la mappatura dei processi costituisca una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno.

Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del PIAO richiede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione (cfr. PNA 2022 ANAC).

Da quanto sopra, l'Ordine coerentemente alle indicazioni legislative, ha già nel corso degli anni predisposto la mappatura dei processi, integrando costantemente gli obiettivi e gli indicatori di *performance* con le misure di prevenzione di volta in volta individuate.

Le aree di rischio individuate dall'Ordine possono sinteticamente riassumersi di seguito e nella tabella infra par. 2.3.5:

Area 1 - Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Processi:

- Affidamento con procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento diretto

È bene evidenziare che nell'ambito dell'attività dell'Ordine è stato utilizzato lo strumento dell'affidamento diretto, per i contratti sotto soglia, con riferimento alle consulenze esterne necessarie all'operatività delle Ente.

Per l'effetto è stato nominato quale RUP la Dott.ssa Paola Dispensa, in sostituzione del precedente, al fine di dare perfetta attuazione alla normativa vigente in materia.

In ossequio al PNA 2022 ANAC, ad integrazione del Piano Triennale 2022-2024 e del PIAO 2023-2025, la misura di prevenzione del conflitto di interessi in materia di bandi di gara e/o affidamento diretto è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese, per ogni singola gara e/o procedura di affidamento, dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale. Tale dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara e/o affidamento, ivi inclusa la fase esecutiva.

L'obbligo di rendere preventivamente la dichiarazione sui conflitti di interessi (e di aggiornarla tempestivamente anche nelle fasi successive) garantisce l'immediata emersione dell'eventuale conflitto e consente all'Ordine di assumere tutte le più opportune misure in proposito.

Una volta ricevute le dichiarazioni il RUP provvede ad una prima verifica della completezza delle stesse provvedendo, successivamente, alla verifica delle stesse esortando il loro aggiornamento ove necessario.

L'Ordine ha previsto un sistema di rotazione triennale della figura del RUP, ove possibile, compatibilmente alle caratteristiche e modalità organizzative dell'Ordine stesso.

Area 2 - Area affidamento incarichi professionali esterni e incarichi interni

Fermo quanto già espresso (*infra* "Area 1 - Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture") valevole anche per la presente sezione, si ritiene necessario separare la presente sezione con specifico riferimento alle collaborazioni esterne, necessarie per l'Ordine.

Processi:

- Affidamento diretto sotto soglia di consulenze e collaborazioni professionali con presentazione di curricula, autodichiarazione di inesistenza di ragioni di inconfirmità e/o incompatibilità e indicazione del trattamento economico;
- Affidamento a Consiglieri di specifiche attività dell'Ordine non essendo quest'ultimo dotato di personale dipendente addetto, ad es. alle attività di segreteria. L'affidamento di specifici incarichi ai Consiglieri tiene conto delle personali predisposizioni di Consiglieri e delle conoscenze proprie ed acquisite nel corso degli anni, il tutto con salvezza della parità di genere.

Area 3 - Area provvedimenti amministrativi

Processi:

- Iscrizioni e gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- Cancellazioni e gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- Trasferimenti e gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- Esoneri dall'attività formativa;
- Attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o comunque attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici o privati
- Procedimenti di comunicazione dell'accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale comminato dall'Azienda Sanitaria ai sensi del D.L. 44/2021 conv. in legge 76/2021. Tale attività, benché ormai conclusa per le specifiche norme in vigore, rimane nel presente PIAO per la parte relativa ad eventuali richieste dell'Autorità Giudiziaria su procedimenti penali pendenti qualora venissero ad esistenza e comunicati all'Ordine. È invero interrotta ogni attività di accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale ai sensi del D.L. 172/2021 conv. con modificazioni in Legge n. 3/2022 al tempo imposta all'Ordine.

Area 4 - Gestione economica

Processi:

- Affidamento diretto incarichi ad esperti nella materia
- Affidamento interno al Consigliere con la carica di Tesoriere per la verifica delle eventuali morosità e/o per accertare la necessità di recuperare crediti

Area 5 - Attività specifiche ulteriori dell'Ordine

Processi:

- Formazione professionale continua
- Attività elettorali
- Whistleblowing

2.3.4 - Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

Per ciascun processo l'Ordine ha individuato un rischio e, per ciascun rischio catalogato, l'Ordine ha stimato il c.d. valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico, organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ordine per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che in concreto viene predisposta dall'ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto

1 = marginale

2 = minore

3 = soglia

4 = serio

5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è data dal valore: probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove:

0 equivale a nessun rischio

25 equivale a rischio estremo

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio, questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di “pesare” le priorità e l’urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 15 a 25 rischio alto

I risultati dell’analisi (rischio basso, medio, alto) sono inclusi nella tabella inserita al paragrafo Misure di prevenzione del Piano 2022-2024 e di seguito riportata.

2.3.5 - Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Le misure di prevenzione di distinguono in “misure obbligatorie” e “misure ulteriori”.

Misure di prevenzione obbligatorie:

L’Ordine adotta le seguenti misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione:

- Attuazione misure di trasparenza, ovvero pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente e definizione programma di trasparenza nel PIAO, secondo il criterio della compatibilità.
- Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all’atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell’autodichiarazione e della dichiarazione ove necessario ed applicabile ex art. 2 legge 441/1982 e artt. 3 e 4 della medesima Legge per come da Delibera ANAC n. 241/2017.
- Formazione ed approvazione del Codice di Comportamento dell’Ente, anche tenuto conto delle nuove linee ANAC di cui alla delibera n. 177/2020, con procedura aperta alla partecipazione, senza il preventivo parere dell’OIV tenuto conto che l’Ordine non è tenuto alla istituzione e nomina dell’OIV. L’aggiornamento del Codice di Comportamento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell’ordine.
- Gestione dell’accesso civico e dell’accesso civico generalizzato, oltre che dell’accesso agli atti.
- Con riferimento alla materia inerente al cd. Whistleblowing con delibera n. 9 del 11.10.2023 l’Ordine ha approvato il regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie nel rispetto, in quanto compatibile, del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche:

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall’Ente e sono indicate, al pari delle altre attività dell’Ordine, nella seguente tabella in correlazione alla operata valutazione del rischio.

Area di rischio	Valore della probabilità	Misure di prevenzione	Obiettivi
Acquisizione e progressione del personale e affidamento di incarichi di collaborazione	1	Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per le aree di riferimento	Evitare, con l’applicazione vigilata delle procedure, che si manifestino casi di corruzione. Evitare assegnazione di incarichi senza motivazione reale,

			<p>al solo scopo di agevolare soggetti particolari.</p> <p>Con riferimento all'affidamento delle collaborazioni e consulenze professionali (individuazione del bisogno, individuazione dell'affidatario, contrattualizzazione, verifica dell'esecuzione del mandato e verifica della inesistenza per tutto il periodo di durata dell'incarico di cause di incompatibilità e inconferibilità.</p> <p>Aggiornamento costante del sito istituzionale da cui emergano i requisiti di onorabilità dei collaboratori esterni, nonché il CV ai fini della prova della professionalità degli stessi.</p> <p>Gestione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di collaborazione.</p>
Contratti pubblici, affidamento di lavori, servizi e forniture	2	<p>Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per le aree di riferimento. Procedure di controllo per escludere forniture non rispondenti al criterio di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico</p>	<p>Evitare, con l'applicazione vigilata delle procedure, che si manifestino casi di corruzione, nonché evitare l'uso distorto dell'offerta più vantaggiosa non rispondente a reali criteri di valutazione di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico.</p> <p>Evitare di favorire un particolare fornitore.</p>
Provvedimenti amministrativi: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti, esoneri dall'attività formativa, attribuzione di sovvenzioni, erogazioni. Compiti residuali dell'Ordine in materia di vaccinazione covid-19.	1	<p>Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per creare un contesto sfavorevole a rischio di corruzione. Pedissequo rispetto della normativa vigente</p>	<p>Evitare di generare situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi con aggravio arbitrario delle procedure amministrative. Evitare trattamenti</p>

		e s.m.i. e confronto con la FOFI.	discriminatori nei confronti degli Iscritti.
Area gestione economica dell'Ente	1	Applicazione della normativa specifica con affidamento dell'incarico ad esperti contabili al fine di evitare rischi corruttivi.	Gestione delle entrate (incasso quote e varie ed eventuali, gestione morosità) nel massimo rispetto della normativa vigente. <ul style="list-style-type: none"> • approvazione bilancio (preventivo/consuntivo) alle scadenze obbligatorie con revisioni se necessarie per rendere la massima trasparenza dell'attività anche economica dell'Ordine • gestione ordinaria dell'Ente: spese correnti e funzionali limitate a quanto strettamente necessario per il corretto andamento dell'Ordine. Tali spese vengono sottoposte a costante revisione.
Altre attività specifiche dell'Ordine: formazione professionale continua, procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi e attività elettorali, materia cd. "whistleblowing"	1	Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per creare un contesto sfavorevole al rischio di corruzione	Evitare di generare situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi con aggravio arbitrario delle procedure di formazione. Evitare discriminazioni nel libero accesso alla rotazione elettorale. Applicazione dei Regolamenti, se esistenti, per la gestione delle segnalazioni.

Ferme restando le indicazioni fornite da ANAC e all'ambito dei controlli esercitabili dal RPCT, l'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT territoriale sulla base di una pianificazione dei controlli stabilito annualmente che tiene conto del livello di rischio attribuito.

L'esito dei controlli converge nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio con cadenza annuale per opportune valutazioni.

Con riferimento invece alle attestazioni sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione, a decorrere dal 12.9.2023 vi provvede il Collegio dei Revisori, come già indicato.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo, informazioni utili alla verifica degli obblighi.

Il RPCT opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Delibere nn. 859/2018 e 294/2021.

È importante precisare che, in ossequio alle indicazioni contenute nel PNA 2022 ANAC, per gli Enti di piccole dimensioni, come quello in argomento, l'attività di monitoraggio deve essere rafforzata tenuto conto della cadenza annuale in cui viene svolta. Il Responsabile, infatti, dall'attività di monitoraggio può trarre utili informazioni sulle misure anti corruttive migliori da adottare, così da intervenire per correggere, modificare od implementare le misure programmate. Tale attività inoltre risulta utile anche per programmare, in maniera il più possibile coordinata, l'attività di tutte le sezioni indicate nella tabella che precede.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Altre iniziative:

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi:

Il RPCT verifica, attraverso l'autodichiarazione, la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire incarichi.

Il soggetto cui deve essere conferito l'incarico rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del D.lgs. 33/2013 e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT svolge questa verifica anche relativamente ai Consiglieri dell'Ordine.

La dichiarazione di incompatibilità viene altresì assunta per i rapporti di collaborazione e consulenza, tanto che per l'anno 2023 - ragione del presente aggiornamento al piano 2022-2024 - non verrà conferito incarico ai medesimi collaboratori esterni in materia legale, permanendo solo l'Avv. Stefania Settimi titolare dell'omonimo Studio Legale. Della presente modifica è stata data evidenza nel sito istituzionale e, previo rinnovo dell'incarico, verranno nuovamente pubblicate le autodichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità del legale.

L'Ordine pertanto continuerà ad acquisire, ove necessario ed applicabile, le dichiarazioni ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge 441/1982, tenuto anche conto di quanto indicato dalla Delibera ANAC n. 241/2017.

Conflitto di interesse:

La prevenzione del conflitto di interesse è gestita con riguardo ai membri dell'organo consiliare. I membri di Consiglio, rispetto agli atti cui concorrono, sono tenuti a dichiarare preventivamente la sussistenza di conflitti di interesse (individuabili secondo i criteri di cui all'art. 51 del codice di procedura civile) o di altre situazioni che compromettono la serenità di giudizio e, conseguentemente, di astenersi dall'esecuzione delle attività connesse. Specifiche disposizioni del Codice di comportamento si applicano a terzi collaboratori e ai Consiglieri in quanto compatibili.

Ove necessario l'Ordine predispone apposite misure in relazione alle peculiari funzioni e alle attività svolte. Sino ad ora sono stati predisposti e compilati, nonché resi pubblici sul sito dell'Ordine, appositi moduli aventi ad oggetto la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse; sono stati acquisiti, conservati e verificati i suddetti moduli resi da parte dei Consiglieri e dei collaboratori esterni al momento della assegnazione del ruolo o della nomina; con cadenza periodica biennale verranno aggiornate le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi ricordando periodicamente a tutti i destinatari di comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

È stata anche promossa un'attività di sensibilizzazione dei Consiglieri e di tutto il personale dell'Ente al rispetto di quanto previsto in materia dalla legge n. 241/1990 e dal Codice di Comportamento.

Il soggetto preposto alla ricezione e alla valutazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse è la dott.ssa Paola Dispensa (RPCT).

Al momento della predisposizione del presente PIAO non sono emersi eventi corruttivi o cause di conflitto di interesse dei Consiglieri.

In aggiunta alle misure di cui sopra, l'Ordine prevede che:

- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi da parte dei consiglieri e revisori, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale al 31 gennaio;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio dell'Ordine, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento del primo incarico. Al momento del rinnovo di incarichi a scadenza il consulente/collaboratore è tenuto a rilasciare la dichiarazione entro 20 giorni dal rinnovo dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza annuale entro il 31 gennaio;
- qualora nel corso dell'annualità, e prima della cessazione dell'incarico, dovessero sorgere cause di conflitto di interesse, incompatibilità o inconferibilità il soggetto sarà tenuto a darne immediata comunicazione, entro e non oltre giorni 3 dalla scoperta della causa in argomento.
- con cadenza annuale al 31 gennaio il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

Segnalazioni pervenute da terzi:

Relativamente a segnalazioni pervenute da terzi, il RPCT procede ad una preliminare valutazione del *fumus* e in caso di segnalazione circostanziata svolge le verifiche del caso secondo i poteri di verifica e controllo individuati nella Delibera 840/2018. Non sono pervenute segnalazione da parte di terzi.

Incarichi extraistituzionali:

L'Ordine, alla data di predisposizione del presente Piano, ha verificato l'esistenza o meno di incarichi extraistituzionali in capo al Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e dei Consiglieri, avendo ricevuto comunicazione che non sussistono incarichi in tal senso.

Formazione:

Con riferimento al rischio corruttivo, l'Ordine ha segnalato e continuerà a segnalare ai Consiglieri specifici convegni e/o seminari e/o giornate di formazione e/o corsi volti alla conoscenza informazione e sensibilizzazione sul tema dell'anticorruzione.

Con riferimento alla formazione inoltre l'Ordine, a ragione del presente aggiornamento, relativamente al rischio di una impropria attribuzione di crediti formativi professionali / esoneri degli iscritti ha ritenuto di potenziare per il triennio a seguire delle adeguate misure di pubblicità e trasparenza di eventi formativi, con predisposizione anche di controlli sull'attribuzione dei crediti formativi / esoneri ai professionisti, nei limiti delle competenze dell'Ordine.

Whistleblowing:

Come anticipato l'Ordine con delibera n. 9 del 11.10.2023 ha approvato il REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E DELLE RELATIVE ISTRUTTORIE in conformità, per quanto compatibile, al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

In applicazione della normativa vigente, pertanto, l'Ordine ha attivato il canale interno di segnalazione mediante pubblicazione del link diretto <https://ordinefarmacistiterni.whistleblowing.it> per la gestione delle segnalazioni, nonché il canale esterno predisposto da ANAC al link <https://whistleblowing.anticorruzione.it>. La gestione del canale di segnalazione interna è affidata al RPCT.

2.3.6. Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione (sia esso sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o PTPCT) è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. Tale principio ribadito da ultimo nel PNA 2022 ANAC impone anche a questo Ordine di rafforzare il proprio impegno sul monitoraggio effettivo di quanto programmato.

Ferme restando le indicazioni fornite da ANAC nell'Aggiornamento al PNA 2019, per quanto compatibile con la struttura dell'Ordine, e all'ambito dei controlli esercitabili dal RPCT, l'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT territoriale sulla base di una pianificazione dei controlli stabilito annualmente che tiene conto del livello di rischio attribuito.

Tale attività di monitoraggio con la cadenza sopra individuata è peraltro conforme al PNA 2022 ANAC nella parte in cui evidenzia le attività da compiersi per *"le amministrazioni/Enti con dipendenti da 1 a 15"*. Tale rinvio si ritiene prudenziale tenuto conto che l'Ordine non ha in effetti alcun dipendente allo stato attuale.

Lo stesso PNA 2022 raccomanda - rispetto ai processi sopra indicati, ed in base al principio di priorità dei rischi - di valutare annualmente una campionatura pari almeno al 30% del totale di processi.

Normalmente l'Ordine provvede a porre in essere le seguenti fasi di monitoraggio:

- 1) monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- 2) monitoraggio avente ad oggetto la revisione della programmazione nel suo complesso;
- 3) monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO. In tale ultima fase, come si avrà modo di meglio specificare, è fondamentale il ruolo del RPCT.

L'esito dei controlli converge, come imposto, nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio con cadenza annuale per opportune valutazioni.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo, informazioni utili alla verifica degli obblighi.

Il RPTC opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Delibere. nn. 859/2018 e 294/2021.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Ad aggiornamento di quanto già indicato nei precedenti PIANI e PIAO il RPCT provvederà annualmente a fornire proprie indicazioni e/o riflessioni e/o spunti, non necessariamente per iscritto, al fine di verificare congiuntamente, in considerazione dell'assenza di OIV, l'efficacia dei presidi di prevenzione.

Il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT e viene sottoposto, se esistente la necessità di riesame, anche al Collegio dei Revisori, ovvero al Consulente informatico o in ultimo allo studio legale per quanto di loro spettanza e competenza.

Si rinvia, a quanto indicato infra par. 2.3.13 con riferimento al "Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative in materia di trasparenza".

2.3.7. Programmazione dell'attuazione della trasparenza

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016 per come sostituita dall'all 9 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 anche sostitutivo della dell'allegato 1) alla delibera 1134/2017 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici e attua il criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 medesimo.

Inoltre, come evidenziato nel PNA 2022 ANAC, la programmazione della trasparenza *"costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato nella sentenza n° 20/201919, laddove considera la legge 190/2012 "principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione"*.

In linea con le indicazioni formulate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016, l'Ordine è tenuto a prevedere nella sezione anticorruzione una sottosezione dedicata alla programmazione della trasparenza. Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Fermo quanto sopra, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza all'Ordine viene condotta in base ai seguenti elementi:

- propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del D.L. 101/2013);
- esplicite e specifiche previsioni indirizzate agli Ordini professionali rinvenibili nelle Linee Guida adottate da ANAC *et similia*.

Il legislatore, sin dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013, ha previsto che nei PTPCT sia predisposta una specifica programmazione, da aggiornare annualmente, se necessario, in cui definire i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nel rispetto di tutto quanto sopra, l'Ordine nei precedenti Piani ha già dato ampia pubblicità, anche mediante la formazione di un nuovo sito Istituzionale, dell'attività compiuta, degli atti e documenti

provenienti da e all'Ordine così da garantire la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e dell'attività che l'Ordine realizza.

2.3.8. Qualità delle informazioni:

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla normativa;
- compatibilità: vengono rispettati i requisiti di compatibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito e nel seguente Piano solo ove applicabili all'Ordine.
- Semplificazione: in aggiunta ai criteri di cui sopra, già previsti nel piano 2022-2024, l'Ordine ritiene di aggiungere anche il presente requisito necessario per rendere fruibili e comprensibili tutte le pubblicazioni dell'Ordine. Per l'adempimento di cui sopra l'Ordine per il triennio di vigenza del seguente PIAO provvederà a semplificare, sempre nel rispetto della normativa vigente, le pubblicazioni sul sito istituzionale. L'Ordine ritiene infatti che la semplificazione consenta il miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

2.3.9 Obiettivi e Soggetti responsabili:

La presente Sezione disciplina gli obiettivi dell'Ordine, le modalità che l'Ordine adotta per il rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

Tra gli obiettivi predisposti dall'Ordine risultano:

- 1) Riorganizzazione del Sito internet Istituzionale mediante aggiornamento delle informazioni e dei documenti.
- 2) Pubblicazione dei verbali del Consiglio, ma solo quando tale attività non comprometta il rispetto della normativa in materia di privacy.
- 3) Informatizzazione del flusso delle informazioni per alimentare la sezione trasparenza

I soggetti che operano per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio amministrazione, contabilità e gestione del personale	_____no
Ufficio comunicazione	_____no
Ufficio formazione	_____no
Ufficio tenuta albo	_____no

Presidenza	Pres. Dott. Andrea Carducci, Vice Pres. Dott. Francesco Brutti
Consigliere Segretario	Dott.ssa Nicoletta Belli
RPCT	Dott.ssa Paola Dispensa
REFERENTE PIAO	Dott.ssa Maria Elisabetta Giordanelli
COLLEGIO DEI REVISORI dal 12.9.2023 per la sola attività di pubblicazione delle attestazioni	Dott. Valerio Ribichini

La predisposizione e manutenzione del sito istituzionale, invece, è affidata ad una società con cui l'Ordine ha stilato apposita convenzione, debitamente pubblicata sul sito Istituzionale.

2.3.10 Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza:

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Provvede a pubblicare tutte le informazioni ostensibili sul sito istituzionale dell'Ente con la cooperazione della società incaricata a tal fine.
Più nel dettaglio: I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione alla Dott.ssa Dispensa Paola che ne cura la pubblicazione, con l'ausilio del tecnico informatico, ovvero alla Dott.ssa Maria Elisabetta Giordanelli, referente per la pubblicazione del Piao. Il sito viene aggiornato nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dall'evento da pubblicare e salvo diversi termini indicati dall'Autorità o dalla Legge.
Anche con riferimento ad eventuali aggiornamenti, il reperimento e la sua predisposizione sono a cura dei rispettivi Responsabili che curano l'aggiornamento del dato nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dall'evento, salvo diversi termini indicati dall'Autorità o dalla Legge.

In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale o rinvio alle banche dati;
- In tutti gli altri casi, la pubblicazione si effettua con il materiale inserimento del documento/dato ad opera della società incaricata della pubblicazione.

Il popolamento tiene altresì conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati"* e delle nuove indicazioni fornite nell'Aggiornamento 2019 al PNA.

Infine, con riferimento alle iniziative per la comunicazione della trasparenza nei confronti di tutti gli iscritti, l'Ordine condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo e le modalità di accesso e fruizione dei dati all'interno del sito Istituzionale.

2.3.11 Misure organizzative per attuare la trasparenza:

Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della sezione “Amministrazione trasparente” riflette l’allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC, nonché della Delibera ANAC n. 294 del 2021 recante l’elenco degli obblighi di pubblicazione in A.T., sottosezione “Bandi di gara e contratti” e dell’all. 9 sostitutivo dell’allegato 1) della delibera ANAC 1310/2016 e dell’allegato 1) alla delibera 1134/2017 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici. In ossequio al PNA ANAC del. 7 del 17.01.2023 si darà conto nel presente PIAO delle modifiche intervenute a mezzo dell’all. 9 del PNA ANAC citato - circa gli obblighi di pubblicazione in A.T., sottosezione “Bandi di gara e contratti” - sostitutivo dell’allegato 1) della delibera ANAC 1310/2016 e dell’allegato 1) alla delibera 1134/2017 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici.

La pubblicazione dei dati tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell’Ordine, delle indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013, in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, del criterio della compatibilità e applicabilità stabiliti dal Decreto trasparenza, nonché del principio di semplificazione di cui al disposto dell’art. 3, 1 ter del Decreto trasparenza.

Inoltre la “Sezione Amministrazione Trasparente” presente sul sito Internet dell’Ordine tiene conto della Delibera ANAC 777/2021, nonché della comunicazione FOFI n. 5661/2022.

Con riferimento ai flussi informativi l’Ordine compatibilmente alle proprie attività provvede al miglioramento continuo dell’informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” e al miglioramento dell’organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l’esterno.

2.3.12 Obblighi di pubblicazione:

Fermo quanto sopra indicato, nell’ambito degli obblighi di pubblicazione l’Ordine indica in maniera schematica:

- Il dato/documento a pubblicazione obbligatoria; nel caso in cui il criterio della compatibilità ne escluda la pubblicazione, in analogo schema l’Ordine indica la non applicabilità ovvero non pubblica il dato;
- il riferimento normativo se non già inserito nel corpo della pubblicazione;
- la sottosezione del sito Amministrazione Trasparente in cui avviene la pubblicazione;
- il soggetto responsabile del reperimento/predisposizione del dato, della trasmissione e della pubblicazione;
- la tempistica di aggiornamento del dato;
- la tempistica di monitoraggio della pubblicazione.

2.3.13 Monitoraggio e controllo dell’attuazione delle misure organizzative

in materia di trasparenza:

Come già ampiamente indicato *infra* par. 2.3.6., il monitoraggio è un’attività fondamentale e continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

Come anche ribadito nel PNA 2022 ANAC, tale attività consente di formulare un giudizio sia sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza sia sulla corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato.

Il monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione si connota per essere:

- un controllo successivo: il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi al Consiglio;
- relativo a tutti gli atti pubblicati nella sezione AT siano essi dati a pubblicazione obbligatoria ovvero eventuale;
- totale e non parziale: Per gli enti di piccole dimensioni al di sotto dei 50 dipendenti, come già sopra esposto, il PNA 2022 ANAC evidenzia come il monitoraggio può essere limitato ad un campione.

Nel PNA 2022 sono previsti due tipi di monitoraggio:

- 1) MONITORAGGIO che prevede una verifica:
 - sull'attuazione delle misure di prevenzione;
 - sull'idoneità delle misure di prevenzione.
- 2) MONITORAGGIO COMPLESSIVO SUL PTPCT O SULLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO che prevede l'esame periodico su tutte le fasi di gestione del rischio.

Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono il presupposto della definizione del successivo PIAO, tanto che la formalizzazione del monitoraggio e la condivisione con il Consiglio viene attuata prima della definizione della prossima adozione della sezione Rischi corruttivi e anticorruzione, così eventualmente da adottare un "piano di rimedio".

Il monitoraggio può prendere la forma di un report al Consiglio, non necessariamente per iscritto il quale, non è identificabile con la Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14 L. 190/2012.

Nella Relazione annuale, infatti, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza i cui esiti confluiscono nella relazione annuale predisposta dallo stesso RPCT. Tale attestazione è stata sino ad ora compilata e trasmessa all'Autorità nei termini e con le modalità indicate dalla stessa.

Anche con riferimento al monitoraggio in materia di trasparenza l'Ordine, in ossequio al PNA 2022 ANAC, provvederà ad intensificare le attività di monitoraggio al fine di confermare, o meno, la propria programmazione.

Relativamente alle misure di trasparenza, il monitoraggio viene limitato ad un campione di obblighi la cui entità varia a seconda del numero dei dipendenti (si veda già quanto indicato *infra* par. 2.3.6); proprio in ragione dell'introduzione di tale sistema di monitoraggio, l'Ordine provvederà alla verifica del 30% dei dati con cadenza annuale.

Relativamente alle misure generali, il monitoraggio viene concentrato sulle misure rispetto alle quali in sede di relazione annuale del RPCT sono emerse criticità. Qualora non emergano criticità il RPCT provvederà comunque ad effettuare il monitoraggio ordinario e a confermare le misure del triennio di riferimento.

Il Processo di conferma delle misure del triennio pertanto prevede le seguenti fasi: 1) MONITORAGGIO, 2) CONDIVISIONE dei risultati con il Consiglio, 3) VALUTAZIONE del Consiglio della possibilità di confermare la sez. Rischi Corruttivi e trasparenza, 4) DELIBERA di

conferma (con o senza integrazione delle misure adottate per il triennio), 5) RELAZIONE ANNUALE RPCT che dia atto della conferma (con o senza integrazioni) del Consiglio.

Il PNA 2022 non fornisce indicazioni sulla modalità delle verifiche a riguardo è, stante la previsione, il RPCT continuerà ad utilizzare quanto disposto dal PNA 2019.

Rimane ferma, come per la sezione anticorruzione, la necessità di adottare una nuova Sezione Rischi corruttivi e trasparenza ogni tre anni, nel rispetto dell'art. 1, co. 8, L. 190/2012.

2.3.14 Disciplina degli Accessi:

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

Nell'ottica poi di regolamentare ulteriormente la disciplina degli accessi, si applica quanto disposto dalla Delibera ANAC 1309/2016 e della Circolare n. 2/2017 recante disposizioni di "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Le informazioni necessarie all'accesso agli atti, nonché i moduli eventualmente da compilare sono stati inseriti sul sito internet dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione Trasparente - accesso".

3.2.15 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso:

L'accesso al sito internet e alla sezione "Amministrazione Trasparente" che contiene le principali informazioni riguardanti l'organizzazione e l'Attività dell'Ordine è libera ed immediata.

L'istanza di accesso ad eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati solo parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, salvo specifiche disposizioni di Legge, è gratuita e non richiede, ove non richiesta dalla normativa vigente, motivazione.

2.3.16 Registro degli Accessi:

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi che consistente nell'elenco delle richieste degli accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, organo politico amministrativo. Contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo gli iscritti eleggono anche il Collegio dei Revisori dei Conti. Relativamente all'attuale composizione si rimanda all'organigramma di seguito rappresentato.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento. Il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di sua competenza, opera mediante il Presidente, i n. 2 membri effettivi e n. 1 supplente.

All'atto di predisposizione del presente PIAO, per l'attuazione delle proprie funzioni l'Ordine si avvale di n. 0 (in lettere zero) dipendenti, demandando ogni attività al RPCT al Segretario ed al Tesoriere ciascuno per la propria competenza.

In ragione dell'assenza di dipendenti, come meglio nel prosieguo, l'Ordine si avvale di collaborazioni esterne tutte pubblicate sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori.

L'organigramma dell'Ordine è il seguente:

PRESIDENTE

Dott. Andrea Carducci

VICE PRESIDENTE

Dott. Francesco Brutti

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Dott.ssa Nicoletta Belli

CONSIGLIERE TESORIERE

Dott.ssa Rita Diamanti

CONSIGLIERI

Dott.ssa Lorena Baglioni

Dott.ssa Paola Dispensa

Dott. Mario Dragoni

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ORDINE

PRESIDENTE

Dott. Valerio Ribichini

COMPONENTI EFFETTIVI

Dott.ssa Rosanna Bettelli

Dott.ssa Francesca Fornaci

COMPONENTE SUPPLENTE

Dott.ssa Maria Elisabetta Giordanelli

Ufficio di segreteria:

n. 0 (in lettere zero) dipendenti

3.1.1 Suddivisione delle competenze:

Affari generali:

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo, come organo di indirizzo politico, si occupano di:

o redazione delle delibere consiliari.

o studio delle pratiche, consulenza, pareri, approfondimento delle problematiche che sorgono nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente oppure su impulso degli iscritti all'Albo o dagli stakeholders (se la complessità delle tematiche da affrontare lo richiede il Consiglio si avvale di consulenze esterne).

o vigilanza del rispetto del Codice deontologico da parte degli iscritti e gestione degli eventuali provvedimenti disciplinari

Contabilità:

Il Tesoriere predispone la tenuta della contabilità a norma di legge. Il tesoriere, unitamente ai collaboratori esterni competenti per materia, predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell'Ordine. Inoltre il Tesoriere compie le seguenti attività:

o predisposizione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso

o gestione delle procedure di incasso delle quote annuali e dei rapporti con gli iscritti morosi

o aggiornamento dell'inventario dei beni quando necessario

o rapporti con Istituti bancari e assicurativi, i consulenti in materia contabile-fiscale, con il Presidente dei Revisori dei Conti

o effettuazione dei pagamenti

o gestione delle procedure di acquisto e predisposizione della documentazione necessaria per il conferimento degli incarichi di fornitura di beni e servizi, unitamente al Consiglio quando di competenza

o gestione dei rapporti con i fornitori

Ufficio di segreteria:

L'ufficio Segreteria fa capo al Segretario dell'Ordine e si occupa principalmente di:

o aggiornare costantemente l'Albo attraverso l'inserimento dei dati comunicati dagli iscritti/farmacie o tramite verifiche agli enti preposti.

o Comunicare alle varie autorità competenti, secondo le modalità dalla normativa, ogni variazione dell'Albo iscritti e dell'Albo Titolari.

o attivare e gestire le caselle PEC degli iscritti.

o curare i rapporti con gli iscritti, la cittadinanza, gli Enti sia direttamente presso l'ufficio, sia tramite risposta telefonica o posta elettronica oltre che tramite il sito istituzionale.

o erogare i servizi agli iscritti, rilascio attestazioni e certificazioni.

o gestire la corrispondenza curandone la protocollazione e l'archiviazione per la conservazione digitale come previsto dalla normativa vigente (la verifica della corrispondenza è di competenza del Segretario o di altro membro del Consiglio a seconda dei casi).

o supportare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza circa l'aggiornamento costante del sito istituzionale in tutte le sue sezioni.

o collaborare con il DPO perché il trattamento di tutti i dati gestiti dall'Ordine sia pienamente conforme alle disposizioni di legge.

o predisporre i verbali del Consiglio e dell'Assemblea.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni non ha adottato il POLA (art. 263 D.L. 34/2020) in assenza di dipendenti.

3.3. Piano triennale del fabbisogno di personale

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni non ha adottato il Piano Triennale del fabbisogno del personale poiché l'attuale struttura organizzativa soddisfa in modo idoneo le esigenze dell'Ordine senza necessità di prevedere l'assunzione di personale.

Sezione 4. Monitoraggio

La Sezione "Monitoraggio" non è applicabile alle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti e, dunque, non si applica a questo Ordine.